

Gazzetta ufficiale

C 152

dell'Unione europea



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

55° anno
30 maggio 2012

Numero d'informazione

Sommario

Pagina

IV Informazioni

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI
DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione europea

2012/C 152/01	Tassi di cambio dell'euro	1
2012/C 152/02	Tassi di cambio dell'euro	2
2012/C 152/03	Nomina di un consigliere-auditore nei procedimenti in materia commerciale	3

V Avvisi

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Commissione europea

2012/C 152/04	Convocazione dell'assemblea dei creditori di Landsbanki Íslands hf. in applicazione della direttiva 2001/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, in materia di risanamento e liquidazione degli enti creditizi	4
---------------	--	---

IT

Prezzo:
3 EUR

(segue)

Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali

2012/C 152/05	Invito a manifestare interesse per l'incarico di membri del comitato scientifico dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) — Riferimento: CEI-SCIE-2012	5
---------------	---	---

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA**Commissione europea**

2012/C 152/06	Aiuto di Stato — Danimarca — Aiuto di Stato SA.33728 (12/C) (ex 11/N) — Finanziamento di un nuovo spazio polifunzionale a Copenaghen — Invito a presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ⁽¹⁾	12
2012/C 152/07	Aiuti di Stato — Svezia — Aiuto di Stato SA.33618 (12/C) (ex 11/N) — Arena di Uppsala — Invito a presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea ⁽¹⁾	18
2012/C 152/08	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.6603 — Hon Hai/Sharp/Sharp Display Products) ⁽¹⁾	24
2012/C 152/09	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.6517 — The Klesch Group/Arkema's Vinyl Products business) — Caso ammissibile alla procedura semplificata ⁽¹⁾	25
2012/C 152/10	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.6559 — Eurochem/K+S Nitrogen) — Caso ammissibile alla procedura semplificata ⁽¹⁾	26



⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE EUROPEA

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

28 maggio 2012

(2012/C 152/01)

1 euro =

Moneta			Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,2566	AUD	dollari australiani	1,274
JPY	yen giapponesi	99,75	CAD	dollari canadesi	1,2871
DKK	corone danesi	7,4303	HKD	dollari di Hong Kong	9,7542
GBP	sterline inglesi	0,8001	NZD	dollari neozelandesi	1,6477
SEK	corone svedesi	8,9982	SGD	dollari di Singapore	1,6038
CHF	franchi svizzeri	1,2019	KRW	won sudcoreani	1 483,09
ISK	corone islandesi		ZAR	rand sudafricani	10,461
NOK	corone norvegesi	7,5359	CNY	renminbi Yuan cinese	7,956
BGN	lev bulgari	1,9558	HRK	kuna croata	7,5576
CZK	corone ceche	25,309	IDR	rupia indonesiana	11 814,52
HUF	fiorini ungheresi	298,38	MYR	ringgit malese	3,9495
LTL	litas lituani	3,4528	PHP	peso filippino	54,662
LVL	lats lettone	0,698	RUB	rublo russo	40,116
PLN	zloty polacchi	4,3394	THB	baht thailandese	39,721
RON	leu rumeni	4,468	BRL	real brasiliano	2,4826
TRY	lire turche	2,3074	MXN	peso messicano	17,517
			INR	rupia indiana	69,345

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾**29 maggio 2012**

(2012/C 152/02)

1 euro =

Moneta			Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,2523	AUD	dollari australiani	1,2737
JPY	yen giapponesi	99,64	CAD	dollari canadesi	1,2835
DKK	corone danesi	7,4307	HKD	dollari di Hong Kong	9,7224
GBP	sterline inglesi	0,79940	NZD	dollari neozelandesi	1,6481
SEK	corone svedesi	8,9865	SGD	dollari di Singapore	1,6001
CHF	franchi svizzeri	1,2015	KRW	won sudcoreani	1 472,72
ISK	corone islandesi		ZAR	rand sudafricani	10,4489
NOK	corone norvegesi	7,5205	CNY	renminbi Yuan cinese	7,9301
BGN	lev bulgari	1,9558	HRK	kuna croata	7,5700
CZK	corone ceche	25,512	IDR	rupia indonesiana	11 886,57
HUF	fiorini ungheresi	297,90	MYR	ringgit malese	3,9531
LTL	litas lituani	3,4528	PHP	peso filippino	54,305
LVL	lats lettoni	0,6983	RUB	rublo russo	40,3170
PLN	zloty polacchi	4,3610	THB	baht thailandese	39,735
RON	leu rumeni	4,4653	BRL	real brasiliano	2,4846
TRY	lire turche	2,3008	MXN	peso messicano	17,4445
			INR	rupia indiana	69,7220

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

Nomina di un consigliere-auditore nei procedimenti in materia commerciale

(2012/C 152/03)

A decorrere dal 1° maggio 2012 la Commissione ha nominato Dominique AVOT consigliere-auditore conformemente all'articolo 3 della decisione del presidente della Commissione europea, del 29 febbraio 2012, relativa alla funzione e al mandato del consigliere-auditore in taluni procedimenti in materia commerciale (GU L 107 del 19.4.2012, pag. 5).

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

COMMISSIONE EUROPEA

Convocazione dell'assemblea dei creditori di Landsbanki Íslands hf. in applicazione della direttiva 2001/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, in materia di risanamento e liquidazione degli enti creditizi

(2012/C 152/04)

ASSEMBLEA DEI CREDITORI

Giovedì 31 maggio 2012, alle ore 9, si terrà un'assemblea dei creditori nell'ambito delle procedure di liquidazione di Landsbanki Íslands hf., n. reg. 540291-2259, presso l'Hilton Hotel Nordica, Suðurlandsbraut 2, Reykjavík.

Ordine del giorno:

- 1) apertura dell'assemblea, elezione del presidente e del segretario della riunione;
- 2) stato di avanzamento della procedura di liquidazione e presentazione delle principali misure adottate dall'ultima assemblea dei creditori;
- 3) situazione finanziaria alla fine del primo trimestre 2012;
- 4) controversie relative alle istanze creditizie e altre cause pendenti dinanzi ai tribunali;
- 5) presentazione delle decisioni del consiglio di liquidazione relative ai pagamenti parziali ai creditori, effettuati previa autorizzazione di cui al sesto comma dell'articolo 102 dell'Act on Financial Undertakings, n. 161/2002, la legge sulle imprese finanziarie, come successivamente modificata;
- 6) i creditori avranno la possibilità di presentare obiezioni alla decisione del consiglio di liquidazione in merito al tasso di cambio di riferimento dei pagamenti parziali di cui al punto 5 dell'ordine del giorno. Qualora non vi fossero obiezioni, la decisione è da considerarsi definitiva;
- 7) dibattito e domande.

La riunione si terrà in lingua islandese, sarà disponibile l'interpretazione in inglese. Si invitano a partecipare alla riunione le parti che abbiano presentato nei confronti della banca istanze creditizie che non siano state definitivamente respinte e le parti alle quali siano stati legalmente assegnati tali crediti.

Reykjavík, 15 maggio 2012

Il consiglio di liquidazione di Landsbanki Íslands hf.

Halldór H. BACKMAN, *procuratore della Corte suprema*
Herdís HALLMARSÓTTIR, *procuratore della Corte suprema* e
Kristinn BJARNASON, *procuratore della Corte suprema*

AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER I DIRITTI FONDAMENTALI

Invito a manifestare interesse per l'incarico di membri del comitato scientifico dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)

Riferimento: CEI-SCIE-2012

(2012/C 152/05)

1. L'AGENZIA

L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) è un organo consultivo dell'Unione europea che ha sede a Vienna, in Austria ⁽¹⁾.

L'obiettivo dell'Agenzia è fornire alle competenti istituzioni, organi, uffici, agenzie e autorità dell'Unione e agli Stati membri, nell'attuazione del diritto dell'Unione europea, assistenza e consulenza in materia di diritti fondamentali in modo da aiutarli a rispettare pienamente tali diritti quando essi adottano misure o definiscono iniziative nei rispettivi settori di competenza ⁽²⁾.

L'Agenzia concentra la propria azione sulla situazione dei diritti fondamentali nell'Unione europea e nei 27 Stati membri. Inoltre, possono essere invitati a partecipare i paesi candidati e i paesi con i quali è stato concluso un accordo di stabilizzazione e associazione con l'Unione europea, come già avviene per la Croazia.

L'Agenzia è composta dai seguenti organi:

Il consiglio di amministrazione

L'ufficio di presidenza

Il comitato scientifico

Il direttore

2. IL COMITATO SCIENTIFICO

Il presente invito a manifestare interesse è rivolto a esperti in possesso di adeguata esperienza, in una o più discipline scientifiche concernenti i diritti fondamentali, che desiderino presentare la propria candidatura come membri del comitato scientifico dell'Agenzia.

Ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, (in prosieguo il «regolamento») che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (in prosieguo la «Agenzia»), il consiglio di amministrazione dell'Agenzia nomina un comitato scientifico composto di undici personalità indipendenti particolarmente qualificate nel settore dei diritti fondamentali.

Ruolo del comitato scientifico:

Ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento, il comitato scientifico è il garante della qualità scientifica dei lavori dell'Agenzia.

⁽¹⁾ Il suo regolamento istitutivo, adottato dal Consiglio dell'Unione europea, è stato pubblicato nella GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1.

⁽²⁾ Articolo 2 del regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio, del 15 febbraio 2007, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali.

A tal fine, il direttore dell'Agenzia associa il comitato scientifico alla preparazione di tutti i documenti elaborati nel contesto dei compiti conferiti all'Agenzia conformemente all'articolo 4, paragrafo 1, lettere a), b), c), d), e), f) e h) del regolamento, in particolare per quanto riguarda:

- la raccolta, registrazione e diffusione di informazioni e dati pertinenti, obiettivi, attendibili e comparabili in materia di diritti fondamentali, compresi i risultati di attività di ricerca e monitoraggio comunicati all'Agenzia da Stati membri, istituzioni, organi, uffici e agenzie dell'Unione europea, da centri di ricerca, enti nazionali, organizzazioni non governative, paesi terzi e organizzazioni internazionali, compresi gli organi competenti del Consiglio d'Europa,
- lo sviluppo di metodi e norme volti a migliorare la comparabilità, l'obiettività e l'attendibilità dei dati concernenti i diritti fondamentali a livello europeo, in cooperazione con la Commissione europea e gli Stati membri dell'UE,
- lo svolgimento di ricerche e indagini scientifiche, studi preparatori e di fattibilità in materia di diritti fondamentali,
- l'elaborazione e la pubblicazione di pareri su specifici aspetti tematici connessi ai diritti fondamentali,
- la pubblicazione di una relazione annuale sulle questioni inerenti ai diritti fondamentali che rientrano nei settori di attività dell'Agenzia, anche con la segnalazione di esempi di buone pratiche,
- la pubblicazione di relazioni tematiche sulla base dei risultati delle analisi, ricerche e indagini svolte dall'Agenzia,
- l'elaborazione di una strategia di comunicazione e la promozione del dialogo con la società civile per sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti fondamentali e informarla attivamente sull'operato dell'Agenzia.

Il funzionamento del comitato scientifico:

Diversamente dal consiglio di amministrazione, il comitato scientifico è un organo consultivo che non partecipa all'amministrazione né alla gestione dell'Agenzia. Al contempo, il comitato è un organo operativo coinvolto nell'attività di ricerca dell'Agenzia; di conseguenza i suoi membri sono tenuti collaborare attivamente con l'Agenzia, sia in termini di tempo che di carico di lavoro; tale collaborazione si realizza mediante solide argomentazioni concernenti la qualità del lavoro dell'Agenzia, che possono essere presentate in forma scritta e dettagliata. Secondo gli attuali metodi di lavoro ⁽¹⁾, i singoli membri del comitato svolgono attività di supervisione, in qualità di «relatori», su uno o più progetti specifici, dal primo concepimento del progetto alla pubblicazione dei risultati finali. Le decisioni concernenti la «qualità scientifica del lavoro dell'Agenzia» tuttavia vengono adottate collettivamente dai membri del comitato scientifico. Il comitato è guidato dal presidente che viene eletto dal comitato per il periodo di un anno ⁽²⁾. Il presidente è assistito da un segretariato nel quadro dei servizi operativi della FRA.

Composizione del comitato scientifico:

Ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento, il comitato scientifico si compone di undici personalità indipendenti, particolarmente qualificate nel settore dei diritti fondamentali. Il consiglio di amministrazione ne nomina i membri secondo un invito a presentare candidature e una procedura di selezione trasparenti, previa consultazione della competente commissione del Parlamento europeo ⁽³⁾.

Il consiglio di amministrazione dell'Agenzia garantisce l'equa rappresentazione geografica dei membri del comitato scientifico della cui nomina è responsabile. Inoltre, il consiglio di amministrazione intende assicurare la partecipazione equilibrata di donne e uomini all'interno del comitato scientifico. Rivolge inoltre particolare attenzione alle discipline scientifiche e alle specializzazioni, con l'intento di coprire i diversi settori previsti dal quadro pluriennale dell'Agenzia.

⁽¹⁾ Adottati dall'attuale comitato scientifico e soggetti a modifiche.

⁽²⁾ Articolo 19 del regolamento interno dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali.

⁽³⁾ La commissione Libertà civili, giustizia e affari interni («commissione LIBE»).

In conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento, i membri del consiglio di amministrazione dell'Agenzia non possono essere membri del comitato scientifico.

I membri del comitato scientifico sono esperti in una o più discipline connesse o pertinenti ai diritti umani, tra cui:

- scienze sociali; compresi i candidati esperti nelle metodologie di ricerca e nella ricerca comparativa e transnazionale,
- diritto, tra cui diritto costituzionale comparato, diritto dell'Unione europea e diritto internazionale,
- scienze politiche,
- statistica.

Mandato:

Il mandato dei membri del comitato scientifico è di cinque anni e non è rinnovabile. I membri del comitato scientifico sono indipendenti e sono tenuti a rispettare le regole di riservatezza.

Possono essere sostituiti solo su loro richiesta o in caso di impossibilità permanente di esercitare le loro funzioni. Tuttavia, qualora un membro non soddisfi più i criteri di indipendenza ne informa immediatamente la Commissione e il direttore dell'Agenzia. Alternativamente, il consiglio di amministrazione può dichiarare, su proposta di un terzo dei suoi membri o della Commissione, la mancanza di indipendenza e revocare la persona in questione. Il consiglio di amministrazione nomina un nuovo membro per la durata restante del mandato conformemente alla procedura applicabile ai membri ordinari. Nel caso in cui la durata restante del mandato sia inferiore a due anni, il mandato del nuovo membro può essere prorogato per un mandato completo di cinque anni. L'Agenzia pubblica e tiene aggiornato sul suo sito web l'elenco dei membri del comitato scientifico.

Riunioni del comitato scientifico:

Ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 6, del regolamento, il comitato scientifico è convocato quattro volte all'anno in riunione plenaria. Il luogo della riunione è la sede dell'Agenzia (Vienna), salvo decisioni contrarie assunte in via eccezionale. I membri sono tenuti a partecipare a tali riunioni e a dare un apporto significativo all'Agenzia in termini di tempo e carico di lavoro, anche per quanto riguarda la revisione e il commento del materiale che viene loro sottoposto — preferibilmente per iscritto e con il sostegno di valide argomentazioni.

I membri del comitato scientifico hanno diritto a indennità legate alla loro partecipazione alle attività del comitato stesso ⁽¹⁾.

3. QUALIFICHE ED ESPERIENZA RICHIESTE, CRITERI DI VALUTAZIONE

A. Criteri di ammissibilità

I candidati alla carica di membri del comitato scientifico devono soddisfare i quattro criteri seguenti:

- diploma di livello post-laurea o titolo equipollente in un settore scientifico pertinente,
- almeno sette anni di comprovata esperienza professionale, successiva all'ottenimento del summenzionato diploma, nella sfera dei diritti fondamentali, in particolare in settori quali le scienze sociali, le scienze politiche, il diritto e/o la statistica,
- nazionalità di uno degli Stati membri dell'UE,

⁽¹⁾ Articolo 24, paragrafo 1, e articolo 25, paragrafi 1-3, del regolamento interno dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali; decisione n. 11FIN 2010 del 20 aprile 2010 in materia di «Norme sul rimborso delle spese sostenute da membri titolari o supplenti del consiglio di amministrazione, membri dell'ufficio di presidenza, membri del comitato scientifico, membri esterni del comitato (o dei comitati) di selezione ed esperti invitati alle riunioni».

- conoscenza approfondita di almeno una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e conoscenza adeguata di un'altra di queste lingue ⁽¹⁾.

B. Criteri di selezione

ESSENZIALI

I **cinque requisiti essenziali** per la selezione dei membri del comitato scientifico sono:

- **preparazione scientifica di alto livello:** preparazione scientifica di alto livello inerente ai campi di competenza dell'Agenzia, incluse pubblicazioni in questi e/o altri campi strettamente correlati,
- **esperienza comparativa e transnazionale:** ampia esperienza di lavoro e/o di ricerca in più di un paese, nei settori strettamente correlati all'attività dell'Agenzia,
- **approfondita conoscenza della prassi dei diritti fondamentali:** ampia esperienza nei settori del diritto, delle scienze sociali, della politica e/o dell'attuazione pratica dei diritti fondamentali — esperienza di lavoro sul campo e di analisi dei dati, consulenza tecnica, sentenze giudiziarie o attività lavorativa presso organizzazioni internazionali governative o non governative,
- **formulazione di pareri e/o raccomandazioni:** esperienza nella formulazione di pareri o raccomandazioni a livello nazionale o internazionale nelle aree di interesse dell'Agenzia, che possono assumere la forma di conclusioni e risultati di importanti ricerche,
- **ottimo livello di inglese scientifico:** ottima conoscenza dell'inglese scritto e parlato. La lingua di lavoro dell'Agenzia è l'inglese.

SUPPLEMENTARI:

I tre criteri seguenti verranno considerati criteri **supplementari**:

- essere (o essere stato) professore di ruolo o docente non titolare di cattedra in un'istituzione accademica,
- essere in possesso di un diploma di dottorato,
- aver maturato un'esperienza professionale in un ambiente multidisciplinare, preferibilmente in un contesto internazionale.

In particolare il rispetto dei requisiti essenziali sarà valutato secondo la seguente scala di valori di merito, sulla base di fatti ed elementi probatori:

1. Preparazione scientifica di alto livello (0-30 punti)

- Pubblicazioni scientifiche pertinenti — almeno 10 pubblicazioni di alto livello.
- Pareri scientifici, raccomandazioni o conclusioni pertinenti, presentati alle autorità pubbliche.
- Progetti di ricerca pertinenti realizzati in diversi Stati membri dell'Unione europea.
- Attività di insegnamento in diversi Stati membri dell'Unione europea ed esperienza nella veste di presidente di conferenze internazionali, di partecipazione a gruppi di lavoro internazionali e a progetti multidisciplinari.

2. Esperienza comparativa e transnazionale (0-15 punti)

- Significativa esperienza di lavoro sul campo, anche per lo svolgimento di indagini multinazionali.
- Significativa esperienza di consulenza politica e giuridica in un contesto internazionale o transnazionale.
- Significativa esperienza nella comparazione di sistemi politici e nel diritto costituzionale comparato (UE).

3. Approfondita conoscenza della prassi dei diritti fondamentali (0-15 punti)

- Significativa esperienza nella pubblica amministrazione o in politica; si terrà conto anche delle posizioni di alto livello ricoperte attualmente o in passato.

⁽¹⁾ Nota: la lingua di lavoro per tutte le riunioni e i documenti è l'inglese, sia per la FRA che per i membri del comitato scientifico. La FRA traduce soltanto le versioni definitive dei propri documenti in altre lingue dell'Unione europea, quindi il candidato deve avere ottime competenze linguistiche per l'inglese — ascolto, lettura e scrittura — dal momento che il lavoro del comitato non prevede né la traduzione né l'interpretazione.

- Significativa esperienza nel settore giudiziario; si terrà conto anche delle posizioni di alto livello ricoperte attualmente o in passato.
- Significativa esperienza in organizzazioni non governative; si terrà conto anche delle posizioni di alto livello ricoperte attualmente o in passato.
- Significativa esperienza nelle istituzioni nazionali che operano nel settore dei diritti umani o in altri organi nazionali operanti nello stesso settore a livello nazionale; si terrà conto anche delle posizioni di alto livello ricoperte attualmente o in passato.
- Significativa esperienza nel campo dei diritti fondamentali a livello internazionale; si terrà conto anche delle posizioni di alto livello ricoperte attualmente o in passato.

4. Formulazione di pareri e/o raccomandazioni/conclusioni (0-15 punti)

- Ampia esperienza nella traduzione della ricerca scientifica in raccomandazioni pertinenti per l'attività pratica.
- Ampia esperienza nella formulazione di pareri scientifici, concisi e di rilevanza politica, diretti alle pubbliche amministrazioni e alle ONG.
- Ampia esperienza in qualità di redattore scientifico.
- Esperienza nella divulgazione dei diritti fondamentali all'opinione pubblica.

5. Ottimo livello di inglese scientifico (0-10 punti)

- Ottimo livello di inglese scientifico scritto.
- Ampia esperienza di scrittura e attività redazionale scientifica in inglese.

I criteri indicati come supplementari otterranno da 0 a 5 punti.

Nella fase di selezione si terrà conto altresì della necessità di garantire un corretto equilibrio geografico e di genere.

4. PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Gli atti di candidatura devono essere inoltrati elettronicamente tramite il sito web dell'Agenzia: <http://www.fra.europa.eu>

Verranno accettati **soltanto** gli atti di candidatura presentati online. Saranno giudicati ammissibili solo gli atti di candidatura comprendenti:

- una **lettera di motivazione** (una pagina al massimo),
- **il modulo di candidatura** reperibile sul sito web dell'Agenzia nella pagina relativa al presente invito a manifestare interesse,
- un **elenco di pubblicazioni scientifiche** apparse in volumi e riviste sottoposti a valutazione *inter pares*, tra cui **i documenti di sintesi dei cinque articoli più importanti (tre di tali documenti devono essere in inglese)**. In una fase successiva della selezione potranno essere richiesti altri documenti giustificativi.

Chiarimenti relativi all'invito e alla procedura di presentazione delle candidature si possono richiedere al seguente indirizzo:

selection-scientific-committee@fra.europa.eu

5. PROCEDURA DI SELEZIONE, NOMINA E DURATA DEL MANDATO

Preselezione:

Il direttore dell'Agenzia prepara e organizza il lavoro di preselezione dei membri del comitato scientifico. Il direttore presiede un comitato di preselezione, costituito dai capi dipartimento dell'Agenzia e da una persona appositamente nominata dal Consiglio d'Europa. Possono far parte del comitato di preselezione in qualità di osservatori anche due membri del consiglio di amministrazione della FRA.

Il comitato di preselezione verifica l'idoneità dei candidati sulla scorta dei requisiti di ammissibilità. La mancata osservanza di uno di tali requisiti comporta l'esclusione del candidato interessato dalle fasi successive del processo di selezione.

Il comitato di preselezione valuta tutti i candidati idonei sulla base dei requisiti di selezione. Il comitato redige poi, per ciascun candidato, un «modulo di valutazione individuale» comprendente un breve commento da cui risultino le specifiche qualità/carenze del candidato interessato.

Il direttore presenta all'ufficio di presidenza della FRA i risultati della procedura di preselezione, comprese informazioni sui candidati giudicati non idonei.

Selezione:

L'ufficio di presidenza valuta tutti i candidati sulla base dei requisiti di selezione stabiliti.

In tale valutazione l'ufficio di presidenza considera:

- il lavoro del comitato di preselezione,
- l'esigenza che i settori di competenza dei membri del comitato scientifico corrispondano ai settori di competenza scientifica più importanti, connessi ai diritti fondamentali, conformemente alla missione e agli obiettivi della FRA,
- l'esigenza di garantire un corretto equilibrio geografico e di genere.

L'ufficio di presidenza presenta al consiglio di amministrazione un elenco dei candidati più meritevoli. Questo elenco deve contenere più di undici e meno di ventidue nominativi. L'elenco comprende anche i valori di merito e una conclusione sull'idoneità di ciascun candidato a ricoprire l'incarico di membro del comitato scientifico.

Il presidente dell'ufficio di presidenza presenta al consiglio di amministrazione i risultati della procedura di selezione, compresa una scheda dei candidati non inclusi negli elenchi summenzionati nonché dei candidati giudicati non idonei.

I servizi operativi dell'Agenzia prestano sostegno tecnico e logistico alla procedura di selezione.

Nomina:

In base all'elenco presentato dall'ufficio di presidenza, il consiglio di amministrazione dell'Agenzia nomina i membri del comitato scientifico previa consultazione con la commissione competente del Parlamento europeo. I candidati esclusi vengono inseriti in un elenco di riserva.

Ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento, il mandato dei membri del comitato scientifico è di cinque anni e non è rinnovabile.

La lista di riserva resta valido per la durata del mandato del comitato scientifico nominato. Qualora un posto rimanga vacante, il consiglio di amministrazione nomina un nuovo membro dalla lista di riserva. Il posto vacante viene così coperto per il resto della durata del mandato del comitato scientifico. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento, il consiglio di amministrazione segue una procedura di nomina identica alla procedura adottata per la nomina dei membri originali, compresa la consultazione della commissione LIBE del Parlamento europeo. La commissione LIBE può decidere di rendere pubblici i nomi e i CV dei candidati.

6. DICHIARAZIONE D'IMPEGNO, INTERESSE E RISERVATEZZA

I membri del comitato scientifico sono nominati ad personam. Essi si impegnano ad agire in modo indipendente da qualsiasi influenza esterna. Per tale motivo sono tenuti a rendere una dichiarazione d'impegno e una dichiarazione d'interesse ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Articolo 27, paragrafi 1-4, del regolamento e allegati 2 e 3 dell'allegato I.

È richiesta altresì una dichiarazione di riservatezza che garantisca il rispetto delle norme sulla riservatezza, nei casi in cui vengano trattate informazioni specificamente definite dall'Agenzia «limitate o riservate» ⁽¹⁾.

7. PARI OPPORTUNITÀ

L'Agenzia invita tutti coloro che soddisfano i criteri di ammissibilità, e sono interessati a diventare membri del comitato scientifico della FRA, a presentare la propria candidatura.

L'Agenzia applica una politica di pari opportunità e garantisce che le proprie procedure di selezione non comportano discriminazioni per motivi di genere, caratteristiche genetiche, razza, origine etnica o sociale, tratti genetici, lingua, religione o credo, convinzioni politiche o di altro tipo, appartenenza a una minoranza nazionale, condizione economica, nascita, disabilità, età, orientamento sessuale o qualsiasi altra condizione.

8. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Si prega di prender nota che la FRA non restituisce gli atti di candidatura agli interessati. Le informazioni personali che la FRA richiede ai candidati vengono trattate conformemente al regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati. Tale principio si applica in particolare alla riservatezza e alla sicurezza dei dati in questione.

I dati personali vengono trattati esclusivamente ai fini della procedura di selezione. Il candidato che desideri richiedere informazioni in merito al trattamento dei propri dati personali, deve rivolgersi al seguente indirizzo:

selection-scientific-committee@fra.europa.eu

9. SCADENZA

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è il **4 luglio 2012 alle 13:00** (ora locale, GMT +1).

Si prega di notare che, a causa dell'ingente numero di candidature da noi ricevuto, il sistema può incontrare difficoltà a trattare tali quantità di dati all'approssimarsi della scadenza per la presentazione delle candidature. Si consiglia quindi di presentare le candidature con congruo anticipo rispetto alla scadenza.

⁽¹⁾ Articolo 26, paragrafi 1-3, del regolamento e allegato I dell'allegato 1.

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

COMMISSIONE EUROPEA

AIUTO DI STATO — DANIMARCA

Aiuto di Stato SA.33728 (12/C) (ex 11/N) — Finanziamento di un nuovo spazio polifunzionale a Copenaghen

Invito a presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2012/C 152/06)

Con lettera del 21 marzo 2012, riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha notificato alla Danimarca la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in relazione alla misura di aiuto in oggetto.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni sulla misura nei cui confronti avvia il procedimento, entro un mese dalla data di pubblicazione della presente sintesi e della lettera che segue, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Direzione C
Rue de la Loi/Wetstraat 200
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Fax +32 22961242

Dette osservazioni saranno comunicate alla Danimarca. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

TESTO DELLA SINTESI

Procedimento

Le autorità danesi hanno notificato alla Commissione europea una misura di aiuto per il finanziamento di un nuovo spazio polifunzionale a Copenaghen. La Commissione ha ricevuto due denunce in merito alla misura proposta.

Descrizione della misura

La città di Copenaghen progetta la costruzione di uno spazio polifunzionale di standard internazionale che offra strutture per la musica, la cultura e lo sport di alto livello internazionale. Tale spazio avrà una capacità massima di 15 000 posti.

I principali partecipanti (in appresso: «le parti») al progetto di spazio polifunzionale sono la città di Copenaghen e Realdania (una fondazione privata). Un terzo partecipante, By & Havn (che appartiene per il 55 % alla città di Copenaghen e per il 45 %

allo Stato danese) fornirà gratuitamente il diritto di utilizzare il terreno su cui costruire lo spazio polifunzionale. Un contributo al finanziamento della costruzione dello spazio polifunzionale sarà fornito anche da Elitefacilitetsudvalget.

Secondo le stime attuali, i costi totali per la progettazione e costruzione dello spazio polifunzionale ammontano a circa 1 100 milioni di DKK (148 milioni di EUR). Il progetto di spazio polifunzionale sarà finanziato da equity delle parti e da finanziamenti esterni (prestiti bancari). Ciascuna delle parti contribuirà con 325 milioni di DKK (43,7 milioni di EUR) al capitale di Arena Company (per un totale di 650 milioni di DKK). Le quote di proprietà saranno proporzionali ai contributi erogati, vale a dire il 50 % a ciascuna delle parti.

Lo spazio polifunzionale sarà gestito da un privato (l'operatore) che sarà selezionato mediante una procedura di appalto aperta e trasparente. DIF fornirà una sovvenzione al funzionamento in cambio del diritto di prenotare lo spazio polifunzionale per

alcune manifestazioni sportive. L'operatore selezionato per la gestione dello spazio sarà tenuto a garantire che l'accesso allo spazio polifunzionale sia aperto a tutti a condizioni non discriminatorie a prezzo di mercato.

Valutazione della misura

La Commissione, dopo aver effettuato una valutazione preliminare, dubita che la misura non costituisca un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE. In particolare, la valutazione preliminare della Commissione dimostra che non può essere escluso un vantaggio economico selettivo ad alcun livello (costruzione, funzionamento e uso). Inoltre, il cofinanziamento pubblico dello spazio polifunzionale, senza il quale lo spazio non verrebbe costruito, rischierebbe di falsare o di minacciare di falsare la concorrenza. Dal momento che il mercato per l'organizzazione di eventi internazionali è aperto alla concorrenza tra coloro che provvedono a procurare sedi e gli organizzatori di eventi, che spesso sono impegnati in attività soggette a scambi tra Stati membri, si può supporre che vi siano ripercussioni sul commercio. Pertanto, nella fase attuale la Commissione ritiene, sulla base della valutazione preliminare, che la misura notificata possa costituire un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE.

Nella situazione di cui sopra è pertanto necessario valutare se la misura è compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, esaminando se la misura persegua un obiettivo strategico di interesse comune, se essa sia necessaria e proporzionata e non falsi indebitamente la concorrenza. A seguito della valutazione preliminare, la Commissione, in questa fase, dubita che il progetto proposto possa essere considerato compatibile ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, per quanto riguarda tutti e tre i livelli dell'eventuale aiuto (costruzione, funzionamento e uso).

In considerazione di tali dubbi e dell'impatto del potenziale aiuto di Stato sugli investimenti di operatori privati, la Commissione ritiene necessario avviare un procedimento di indagine formale.

TESTO DELLA LETTERA

«Kommissionen skal herved meddele Danmark, at den efter at have undersøgt de oplysninger, som myndighederne har fremsendt om den omhandlede støtte, har besluttet at indlede proceduren efter artikel 108, stk. 2, i traktaten om Den Europæiske Unions funktionsmåde.

1. SAGSFORLØB

- 1) Den 7. december 2012 gav de danske myndigheder Europa-Kommissionen meddelelse om en støtteforanstaltning til finansiering af en ny multiarena i København i forlængelse af en anmeldelsesforberedende fase. Kommissionen har modtaget to klager vedrørende den anmeldte foranstaltning, og den 21. december 2012 bad Kommissionen ved en anmodning om oplysninger de danske myndigheder om at kaste lys over de punkter, der blev fremført i klagerne. De danske myndigheder fremsendte deres svar den 6. februar 2012.

2. DETALJERET BESKRIVELSE AF FORANSTALTNINGEN

- 2) København kommune planlægger at bygge en "multiarena" af international standard med musik-, kultur- og sportsfaciliteter på et højt internationalt niveau. Multiarenaen vil have plads til 15 000 siddende tilskuere.
- 3) Der findes allerede andre lignende faciliteter i København, der først og fremmest er beregnet til fodbold, men de danske myndigheder gør gældende, at disse ikke er tilstrækkeligt fleksible og skalérbare til at tiltrække internationale sports-, musik- og underholdningsarrangementer til København. Her skal særligt "Parken" nævnes, et stadium beliggende i centrum af København (FC Københavns hjemmebane, der også anvendes til store shows/koncerter med op til 45 000 tilskuere). Der findes også andre lignende faciliteter i nærheden, f.eks. i Malmø i Sverige.
- 4) Multiarenaprojektets væsentligste parter (herefter "parterne") er Københavns Kommune og Realdania (en privat fond) ⁽¹⁾. Endnu en aktør, By & Havn (ejes af Københavns Kommune (55 %) og den danske stat (45 %)), indrømmer vederlagsfrit brugsretten til den jord, hvorpå multiarenaen bygges.
- 5) Efter flere mislykkede forsøg vil der ifølge Københavns Kommune og Realdania ikke blive bygget en multiarena i København, medmindre projektet modtager offentlig medfinansiering.

2.1. Opførelse og ejerskab

- 6) Parterne danner det fællesjede "arenaselskabet", der har til formål at opføre og eje multiarenaen samt at forvalte operatørkontrakten, mens driften af multiarenaen forestås af en særskilt operatør.
- 7) De samlede udgifter til planlægning og opførelse anslås for indeværende til cirka 1 100 mio. DKK (148 mio. EUR) ⁽²⁾. Multiarenaprojektet vil blive finansieret ved parternes indskud af egenkapital kombineret med ekstern finansiering. Parterne bidrager hver med 325 mio. DKK (43,7 mio. EUR) til arenaselskabets formue (i alt 650 mio. DKK). Ejer-skabsforholdene vil afspejle de tilførte bidrag, dvs. 50 % til hver af parterne. Den eksterne finansiering på 345 mio. DKK (46,4 mio. EUR) består af lån optaget på markedsvilkår med en afdragsperiode på 30 år. Desuden stiller Elitefacilitetsudvalget ⁽³⁾ 15 mio. DKK (2 mio. EUR) til rådighed til finansieringen af multiarenaens opførelse.

⁽¹⁾ Selv om Realdania tilstræber at skabe overskud på sit virke, er fonden ikke en profitmaksimerende virksomhed, men en filantropisk fond, der beskriver sit formål således: "Vi støtter og igangsætter projekter inden for det byggede miljø til gavn for almenvellet." Se www.realdania.dk.

⁽²⁾ De samlede udgifter på 1 100 mio. DKK inkluderer de anslåede udgifter til renter samt pris- og lønregulering indtil 2015.

⁽³⁾ Udvalget har til formål at opgradere idrætsfaciliteter til en standard, som gør det muligt at afholde sportsarrangementer på internationalt niveau. Det finansieres delvist af den danske stat.

- 8) I de første 40 år indrømmer By & Havn vederlagsfrit brugsretten til den jord, hvorpå multiarenaen bygges. Herefter betaler arenaselskabet markedslejen.
- 9) Det egentlige anlægsarbejde tildeles gennem et offentligt udbud.

2.2. Drift og brug

- 10) Multiarenaens drift overdrages til en operatør. Arenaselskabet indgår en aftale med en privat part (operatøren) om leje af multiarenaen ⁽¹⁾ på grundlag af et offentligt udbud. Operatøren, som er valgt efter en åben og gennemsigtig udbudsrunde ⁽²⁾, skal sikre, at alle har mulighed for at leje multiarenaen til markedslejen på ikke-diskriminerende vilkår. Operatøren er navnlig forpligtet til at udleje multiarenaen til forskellige brugergrupper og til forskellige aktiviteter og til ikke at give nogen enkel aktivitetsform uberettiget fortrinsbehandling, så det sikres, at arenaen anvendes til mange forskellige formål.
- 11) Gennem lejeaftalen med operatøren vil arenaselskabet få løbende indtægter, som forventes at blive på ca. [...] ^(*) om året i de første 10 år. Desuden vil arenaselskabet få parkeringsindtægter. Det forventes, at den eksterne finansiering vil stå i et sådant forhold til operatørens leje, at indtægterne kan betale udgifterne til den eksterne finansiering.
- 12) DIF ⁽³⁾ stiller et driftstilskud på 5 mio. DKK (672 000 EUR) til rådighed om året i de første 10 driftsår (i alt 50 mio. DKK). Til gengæld får DIF ret til med et aftalt varsel at reservere multiarenaen til brug for internationale sportsmesterskaber og andre sportsarrangementer. Ifølge de danske myndigheder kommer DIF til at betale markedslejen til operatøren.
- 13) Derudover stiller Region Hovedstaden 5 årlige bidrag på 10 mio. DKK (1,4 mio. EUR) til rådighed som økonomisk støtte til væsentlige internationale arrangementer, som det ikke ville have været muligt at gennemføre på almindelige kommercielle vilkår. Enhver, inklusive multiarenaens operatør, kan ansøge om disse legater til afvikling af den type arrangementer i multiarenaen.

3. DE DANSKE MYNDIGHEDERS KOMMENTARER

- 14) De danske myndigheder gør gældende, at den foreslåede foranstaltning ikke omfatter statsstøtte og henviser til hidtidig Kommissionspraksis, ifølge hvilken støtte til infrastruktur under visse betingelser kan anses for ikke at

udgøre statsstøtte i henhold til artikel 107, stk. 1, i traktaten om Den Europæiske Unions funktionsmåde.

- 15) De danske myndigheder fremhæver den set fra deres synspunkt manglende økonomiske fordel, og de gør gældende, at ingen af de involverede parter har direkte eller indirekte økonomisk fordel af den offentlige medfinansiering. I kortfattet form anfører de danske myndigheder følgende:

— Ejere af arenaselskabet (Københavns Kommune og Realdania) får en ejerandel, der afspejler den indskudte kapital, og den eksterne finansiering finder sted på markedsvilkår. Realdanias deltagelse i projektet kan ikke betragtes som en investering, der ville have været foretaget af en almindelig markedsøkonomisk investor, og tilrådgivelsesstillingen af jord har alene som konsekvens at sænke den særlige ikke-markedsbaserede risiko, som Realdania påtager sig gennem sin investering. Det samme gælder for Elitefacilitetsudvalgets tilskud, som alene bidrager til at sikre projektets levedygtighed. Hvad angår DIF's tilskud, så gøres det gældende, at de ikke er statsmidler, og at de under alle omstændigheder skal betragtes som betaling for retten til at reservere multiarenaen.

— Arenaselskabet opnår ikke en økonomisk fordel, eftersom multiarenaen vil blive anvendt til mange forskellige formål og være åben for forskellige brugere og aktiviteter. Desuden vil både arenaens opførelse og drift blive sat i udbud på en gennemsigtig, objektiv og ikke-diskriminerende måde, ligesom udvælgelseskriterierne og deres indbyrdes vægtning vil blive fastsat på forhånd (med hovedvægt på prisen).

— Operatøren vælges, som nævnt ovenfor, gennem en åben udbudsrunde på grundlag af gennemsigtige, objektive og ikke-diskriminerende betingelser og krav, og den leje, der betales til arenaselskabet, vil ikke ligge under markedslejen. Region Hovedstadens eventuelle tilskud gives også efter et åbent og gennemsigtigt forløb.

- 16) Hvis det fastslås, at multiarenaprojektet omfatter statsstøtte, gør de danske myndigheder gældende, at statsstøtten i så fald bør betragtes som forenelig med det indre marked i henhold til artikel 107, stk. 3, litra c), i traktaten om Den Europæiske Unions funktionsmåde. De gør gældende, at særligt de følgende punkter vil skulle tages i betragtning:

— Der foreligger et markedssvigt (projektet vil ikke blive gennemført uden offentlig medfinansiering)

— Den offentlige medfinansiering er begrænset til det absolut nødvendige, for at projektet kan gennemføres

— Medfinansieringen gives alene til etableringen (opførelsen) af faciliteterne, eftersom den efterfølgende drift vil foregå på markedsvilkår

— Opførelsen af sådanne faciliteter er indbegrebet af en stats ansvar over for offentligheden, og

— Fordi multiarenaen tilbyder anderledes faciliteter, vil den kun i meget begrænset omfang indgå i konkurrence om arrangementer, hvorom det kan antages, at de ellers ville blive afholdt andre steder i København.

⁽¹⁾ Kontrakten med den valgte operatør forventes at få en varighed på 25 år. I februar 2012 modtog Kommissionen meddelelse om, at udbuddet af operatøropgaven var afsluttet, og at der var blevet valgt en operatør. Danmark skal bekræfte, at der ikke er blevet udbetalt støtte til projektet, herunder til den valgte operatør, og at standstill-forpligtelsen overholdes (se afgørelsens punkt 43).

⁽²⁾ De danske myndigheder har bekræftet, at udbudsrunderne om valg af operatør er funderet på gennemsigtige, objektive og ikke-diskriminerende vilkår og krav, at den relative vægtning af de enkelte delkriterier er fastlagt på forhånd, og at pris indgår som et vigtigt kriterium i den samlede vurdering.

^(*) Forretningshemmelighed

⁽³⁾ DIF er hovedorganisation for 61 specialforbund med et samlet medlemsantal på over 1,6 millioner fordelt på ca. 10 700 sportsforeninger. Ud over at være ansvarlig for både elite- og breddeidræt er DIF national olympisk komité og er således ansvarlig for den danske deltagelse ved OL.

4. BEMÆRKNINGER FRA TREDJEPARTER

- 17) Som nævnt har Kommissionen modtaget to klager vedrørende den foreslåede foranstaltning. Begge disse gør gældende, at multiarenaprojektet vil fordrøje eller true med at fordrøje konkurrencevilkårene på markedet for afholdelse af arrangementer, særligt på markedet for afholdelse af kommercielle mellemstore og store underholdningsarrangementer, og påvirke handlen mellem medlemsstaterne, eftersom operatøren vil indgå i konkurrence med operatører af lignende faciliteter i andre medlemsstater.
- 18) En af klagerne går dybere ind i vurderingen af projektet ved at gøre gældende, at der vil være tale om statsstøtte, der er uforenelig med det indre marked på grund af dens konkurrencefordrejende virkning på markedet for afholdelse af kommercielle mellemstore og store underholdningsarrangementer. Det gøres endvidere gældende, [...], vil statsstøtten kunne føre til vertikal markedsafskærmning.
- 19) Klageren gør særligt gældende, at multiarenaen giver operatøren en fordel, eftersom andre lignende faciliteter i København, der kan huse kommercielle mellemstore og store underholdningsarrangementer, enten selv har skullet finansiere opkøb af jord og anlæg eller har indhentet ekstern finansiering, som tilbagebetales med provenuet fra driften af de relevante faciliteter. Ifølge klageren sikrer en udbudsrunde ikke i sig selv, at den godtgørelse, som operatøren betaler til multiarenaens ejer, dækker arenaens finansieringsomkostninger. Desuden afhjælper udbudsprocessen ikke i sig selv det faktum, at den godtgørelse, som den private operatør betaler, vil være kunstigt lav sammenholdt med det investeringsafkast, som de konkurrerende operatører af lignende private faciliteter er nødt til at opnå.
- 20) Følgelig kan der ske det, at multiarenaens operatør gennem sit kunstigt lave omkostningsniveau kan tiltrække alle eller næsten alle mellemstore og store underholdningsarrangementer med entrébetaling på bekostning af andre lignende faciliteter, som vil tabe deres væsentligste indtægtskilde med den konsekvens til følge, at foranstaltningen ikke alene vil fordrøje konkurrencevilkårene men endda kan true andre lignende faciliteter på deres overlevelse. Eftersom operatøren vil indgå i konkurrence med operatører af lignende faciliteter i andre medlemsstater (særligt i Sverige og muligvis også i dele af Tyskland), vil foranstaltningen få konsekvenser for samhandelen mellem medlemsstaterne.

5. VURDERING AF FORANSTALTNINGEN

5.1. Vurdering af, om der foreligger statsstøtte efter artikel 107, stk. 1, i traktaten om den Europæiske Unions funktionsmåde ⁽¹⁾

- 21) Ifølge artikel 107, stk. 1, i traktaten om den Europæiske Unions funktionsmåde »er statsstøtte eller støtte, som ydes ved hjælp af statsmidler under enhver tænkelig form, og som fordrøjer eller truer med at fordrøje konkurrencevilkårene ved at begunstige

visse virksomheder eller visse produktioner, uforenelig med det indre marked, i det omfang den påvirker samhandelen mellem medlemsstaterne.«

- 22) For at blive betragtet som statsstøtte, skal den anmeldte foranstaltning således opfylde følgende kumulative betingelser: 1) foranstaltningen skal indebære, at der anvendes statsmidler, 2) den skal give virksomheder en økonomisk fordel, 3) denne fordel skal være selektiv og fordrøje eller true med at fordrøje konkurrencevilkårene, og 4) foranstaltningen skal påvirke samhandelen mellem medlemsstaterne.
- 23) Hvad angår kravet om, at foranstaltningen skal indebære, at der anvendes statsmidler, og skal kunne henføres til staten, så er det åbenbart, at kriteriet er opfyldt i denne sag, eftersom foranstaltningen delvist finansieres af Københavns Kommune, og By & Havn (ejet af Københavns Kommune og den danske stat) stiller jord til rådighed. Københavns Kommune og den danske stat er selvsagt offentlige myndigheder, der anvender midler, som tilhører og/eller kontrolleres af staten. Tilskuddene fra Elitefacilitetsudvalget, der i hvert fald delvist er finansieret af den danske stat, og Region Hovedstaden (den regionale administrative enhed bestående af Københavns og Frederiksberg Kommune samt Bornholms Regionskommune) burde i princippet også betragtes som statsmidler. Kommuner er offentlige myndigheder og dermed en del af staten, hvorfor deres midler kan henføres til staten. Elitefacilitetsudvalget er utvivlsomt i det mindste delvist finansieret af den danske stat og modtager derfor statsmidler, som udvalget uddeler i overensstemmelse med sit formål. Hvad angår tilskuddene fra DIF, så gør de danske myndigheder gældende, at der ikke er tale om statsmidler. Da DIF også er Danmarks Olympiske Komité og dermed ansvarlig for den danske deltagelse i de olympiske lege, og da DIF's finansiering fremstår uklart, kan det imidlertid ikke på nuværende tidspunkt udelukkes, at DIF modtager og uddeler statsmidler, i det mindste i forbindelse med varetagelsen af denne opgave.
- 24) Kommissionen finder, at såvel opførelsen som driften af infrastruktur udgør en økonomisk aktivitet i sig selv (og derfor er underlagt statsstøttereglerne), hvis den infrastruktur, som der er tale om, anvendes eller vil blive anvendt til at forsyne markedet med varer eller tjenesteydelser. I denne sag er multiarenaen beregnet til f.eks. kommercielle musik-, kultur- og sportsarrangementer, altså til at forsyne markedet med tjenesteydelser. Dette synspunkt deles af Retten i Leipzig/Halle-sagerne ⁽²⁾. I infrastruktursager kan støtte således ydes på flere forskellige niveauer: opførelse, drift og brug af faciliteterne.
- 25) Hvad angår opførelsen, kan det kun udelukkes, at der er tale om statsstøtte, hvis støtten er i overensstemmelse med det markedsøkonomiske investorprincip. I denne sag anerkender de danske myndigheder imidlertid, at multiarenaprojektet ikke ville blive gennemført ved markedskræfternes virke alene, og at offentlig støtte er nødvendig for, at projektet kan gennemføres. Således gør de danske myndigheder ikke gældende, at projektet er i overensstemmelse med det markedsøkonomiske investorprincip.

⁽¹⁾ Med virkning fra den 1. december 2009 er EF-traktatens artikel 87 og 88 blevet til henholdsvis artikel 107 og 108 i traktaten om Den Europæiske Unions funktionsmåde. De to sæt bestemmelser er i alt væsentligt identiske. I denne afgørelse skal henvisninger til artikel 107 og 108 i traktaten om Den Europæiske Unions funktionsmåde efter omstændighederne forstås som henvisninger til EF-traktatens artikel 87 og 88.

⁽²⁾ Forenede sager T-455/08 og T-443/08.

- 26) På nuværende tidspunkt finder Kommissionen, at den offentlige medfinansiering af multiarenaens opførelse udgør en fordel, og at der dermed er tale om statsstøtte, eftersom medfinansieringen utvivlsomt ikke er i overensstemmelse med det markedsøkonomiske investorprincip og afhjælper et markedssvigt (projektet ville ikke blive gennemført uden offentlig støtte). Kommissionen er derfor ikke på nuværende tidspunkt i stand til at udelukke, at der kan være tale om en økonomisk fordel på operatør- og brugerplan.
- 27) Hvad angår driften, så skal de nøjagtige betingelser for valget af operatør og for aftalen mellem operatøren og arenaselskabet undersøges nærmere.
- 28) Hvad angår statsstøtte på brugerplanet, så skal det undersøges nærmere, om det sikres, at multiarenaen vil blive anvendt på ikke-diskriminerende vilkår uden favorisering af nogen specifik virksomhed og på markedsvilkår. Dette er især nødvendigt, fordi det er tilkendegivet, at der kan gives incitamenter eller fordele til enhver hyppig eller tilbagevendende bruger eller lejer af multiarenaen eller til dens sponsorer eller forretningspartnere.
- 29) I realiteten kan enhver virksomhed, der ejer, anvender eller forvalter en del af faciliteterne få gavn af støtten, med mindre disse virksomheder betaler priser, der tilsvarende prisen for sammenlignelige faciliteter på det relevante marked.
- 30) På nuværende tidspunkt kan Kommissionen således ikke udelukke, at den anmeldte foranstaltning omfatter statsstøtte på både operatør- og brugerplan. I særdeleshed er det nødvendigt med yderligere undersøgelser for at efterprøve, om valget af og aftalen med operatøren kan siges at være baseret på markedsvilkår, idet der også tages hensyn til de ovenfor nævnte bemærkninger fra tredjeparter. Hvad angår brugerplanet, så skal det efterprøves, om alle potentielle brugere har adgang til multiarenaen på lige og ikke-diskriminerende vilkår.
- 31) Kommissionens foreløbige vurdering viser således, at det ikke på noget plan (opførelse, drift eller brug) kan udelukkes, at der er tale om en selektiv økonomisk fordel, og at projektet derfor kan omfatte statsstøtte. Desuden vil den offentlige medfinansiering af multiarenaen, uden hvilken arenaen ikke ville blive opført, højst sandsynligt fordreje eller true med at fordreje konkurrencevilkårene. Eftersom markedet for afholdelse af internationale arrangementer er åbent for konkurrence mellem facilitetsoperatører og tilrettelæggere af arrangementer, der generelt er involveret i aktiviteter, som er genstand for samhandel mellem medlemsstater, kan det antages, at der vil ske en påvirkning af samhandelen. I denne sag er det endda endnu mere sandsynligt, at der vil ske en påvirkning af samhandelen mellem visse nabomedlemsstater på grund af placeringen af den planlagte multiarena. Desuden fandt Retten i sin nylige kendelse vedrørende Ahoy-komplekset i Nederlandene, at der ikke var nogen grund til at begrænse definitionen af markedet til den omtalte medlemsstats område ⁽¹⁾.
- 32) På nuværende tidspunkt og på grundlag af sin foreløbige vurdering kan Kommissionen således ikke udelukke, at den anmeldte foranstaltning omfatter elementer, der kan betragtes som statsstøtte i henhold til artikel 107, stk. 1, i traktaten om Den Europæiske Unions funktionsmåde. Under de ovenfor nævnte omstændigheder er det således nødvendigt at overveje, om foranstaltningen kan betragtes som værende forenelig med det indre marked.

5.2. Forenelighedsundersøgelse

- 33) De danske myndigheder har gjort gældende, at hvis foranstaltningen skal betragtes som statsstøtte, så må den være forenelig med det indre marked i henhold til artikel 107, stk. 3, i traktaten om Den Europæiske Unions funktionsmåde. Før en foreslået foranstaltning kan betragtes som forenelig med det indre marked i henhold til denne undtagelse, skal Kommissionen undersøge, om foranstaltningen forfølger en politisk målsætning af fælles interesse, og om den er nødvendig og proportionel og ikke fordrejer konkurrencevilkårene urimeligt.
- 34) Hvad angår virkeliggørelsen af en politisk målsætning af fælles interesse, skal det bemærkes, at opførelsen af faciliteter beregnet til sport og andre offentlige arrangementer, og som understøtter forskellige typer aktiviteter til gavn for offentligheden, kan betragtes som et statsansvar, særligt i lyset af Amsterdam-traktatens Erklæring om sport og artikel 165 i traktaten om Den Europæiske Unions funktionsmåde. Opførelsen af faciliteter som multiarenaen indebærer desuden en stor og risikabel investering, som markedet muligvis ikke er i stand til at gennemføre på egen hånd.
- 35) Hvad angår den anmeldte foranstaltnings nødvendighed og proportionalitet, så noterer Kommissionen sig det anførte behov for kapacitetsudvidelse, grundet at den kapacitet, som de eksisterende lignende faciliteter kan tilbyde, er utilstrækkelig og derfor uegnet til visse typer arrangementer, osv. (ifølge de danske myndigheder har ingen andre lignende faciliteter i København kapacitet og fleksibilitet til at tiltrække væsentlige internationale sportsarrangementer og shows). I den henseende bør det også bemærkes, at multiarenaen til en vis grad vil overlappe med anden infrastruktur (der findes andre lignende faciliteter både i nærheden og i nærliggende byer/lande), og på nuværende tidspunkt er det ikke blevet tilstrækkeligt begrundet, hvorfor behovet for yderligere kapacitet ikke kan opfyldes af private aktører eller ved at benytte de eksisterende lignende faciliteter i Danmark. De danske myndigheders argument om, at multiarenaen muliggør afholdelsen af en række arrangementer, som angiveligt ikke kan finde sted i København på nuværende tidspunkt, og at multiarenaen således øger antallet af arrangementer og kun i begrænset udstrækning konkurrerer om arrangementer, som kan antages alligevel at ville være blevet afholdt i København, skal undersøges yderligere, særligt i lyset af de indsendte klager. Det er ligeledes nødvendigt yderligere at vurdere, om den offentlige finansiering virkelig er begrænset til det strengt nødvendige, og om den står i forhold til sit mål. Hvis det desuden også viser sig, at der er tale om statsstøtte til multiarenaen på drifts- og brugsplan, så vil det være nødvendigt at undersøge nærmere, om kravene om nødvendighed og proportionalitet er opfyldt (dvs. at undersøge de nøjagtige betingelser for valg af operatør og aftalen mellem operatøren og arenaselskabet).

⁽¹⁾ Rettens kendelse af 26. januar 2012, præmis 45, sag T-90/09, Mojo Concerts og Amsterdam Music Dome Exploitation mod Kommissionen.

- 36) På baggrund af sin foreløbige vurdering er Kommissionen således i tvivl om, hvorvidt det anmeldte projekt kan betragtes som foreneligt med det indre marked i henhold til artikel 107, stk. 3, litra c), hvad angår alle tre mulige planer for støtte (opførelse, drift og brug).
- 37) På nuværende tidspunkt har Kommissionen ikke foretaget en vurdering af andre mulige undtagelser, i henhold til hvilke foranstaltningen kunne blive betragtet som forenelig med det indre marked. De danske myndigheder har ikke fremført yderligere specifikke argumenter i den henseende.

6. KONKLUSION

På grundlag af de oplysninger, som de danske myndigheder og tredjeparter har indgivet, finder Kommissionen efter sin foreløbige vurdering, at finansieringen af en ny multiarena i København – inden for rammerne af det ovenfor beskrevne projekt – kan udgøre statsstøtte som omhandlet i artikel 107, stk. 1, i traktaten om Den Europæiske Unions funktionsmåde.

- 38) Kommissionen er som anført ovenfor i tvivl om, hvorvidt den potentielle statsstøtte er forenelig med det indre marked.
- 39) I betragtning af disse tvivlsspørgsmål og af den potentielle statsstøttes indvirkning på private operatørers investeringer synes det påkrævet, at Kommissionen indleder en formel undersøgelsesprocedure.
- 40) Endelig vil indledningen af proceduren gøre det muligt for interesserede tredjeparter at fremsætte bemærkninger til de spørgsmål, som dette projekt rejser.
- 41) I lyset af de ovennævnte betragtninger opfordrer Kommissionen efter proceduren i artikel 108, stk. 2, i traktaten om Den Europæiske Unions funktionsmåde Danmark til senest en måned efter modtagelsen af dette brev at fremsætte sine bemærkninger hertil og fremsende alle oplysninger, der måtte være nyttige for vurderingen af støtten/foranstaltningen. Kommissionen opfordrer myndighederne til straks at sende en kopi af dette brev til den potentielle støttemodtager.
- 42) Kommissionen minder Danmark om, at artikel 108, stk. 3, i traktaten om Den Europæiske Unions funktionsmåde har opsættende virkning, og henviser til artikel 14 i Rådets forordning (EF) nr. 659/1999, hvor det er fastsat, at ulovligt udbetalt støtte kan kræves tilbagebetalt af støttemodtageren. I den henseende skal Danmark bekræfte, at der ikke er udbetalt støtte til dette projekt, og at Danmark vil overholde standstill-forpligtelsen, dvs. at støtten først kan ydes efter Kommissionens godkendelse, så den foreslåede foranstaltning ikke gennemføres, før Kommissionen har godkendt den ⁽¹⁾. I modsat fald vil foranstaltningen blive betragtet som ulovlig (ikke-anmeldt) støtte.
- 43) Kommissionen gør Danmark opmærksom på, at den vil underrette interesserede parter ved at offentliggøre dette brev samt et fyldestgørende resumé af det i *Den Europæiske Unions Tidende*. Kommissionen underretter ligeledes interesserede parter i de EFTA-lande, der har undertegnet EØS-aftalen, ved offentliggørelse af en meddelelse i EØS-tillægget til *De Europæiske Fællesskabers Tidende*, samt EFTA-Tilsynsmyndigheden ved fremsendelse af kopi af dette brev. Alle interesserede parter vil blive opfordret til at fremsætte deres bemærkninger senest en måned efter meddelelsens offentliggørelse.
- 44) Det skal også bemærkes, at denne afgørelse på ingen måde foregriber andre analyser, som Kommissionen eventuelt måtte udføre, for så vidt angår overholdelsen af EU's regler for offentlige indkøb.»

⁽¹⁾ Se artikel 3 i Rådets forordning (EF) nr. 659/1999 af 22. marts 1999 om fastlæggelse af regler for anvendelsen af EF-traktatens artikel 93 (nu artikel 88) i EF-traktaten (EFT L 83 af 27.3.1999, s. 1-9).

AIUTI DI STATO — SVEZIA**Aiuto di Stato SA.33618 (12/C) (ex 11/N) — Arena di Uppsala****Invito a presentare osservazioni ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2012/C 152/07)

Con lettera del 21 marzo 2012, riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha notificato alla Svezia la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 108, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in relazione alla misura in oggetto.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni in merito alla misura riguardo alla quale viene avviato il procedimento entro un mese dalla data di pubblicazione della presente sintesi e della lettera che segue, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Direzione C
Rue de la Loi/Wetstraat 200
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË
Fax +32 22961242

Dette osservazioni saranno comunicate alla Svezia. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

TESTO DELLA SINTESI**Procedimento**

Le autorità svedesi hanno notificato alla Commissione europea una misura per la costruzione di una nuova arena a Uppsala, in Svezia.

Descrizione della misura

L'arena di Uppsala è progettata come struttura in grado di accogliere diverse discipline sportive (hockey sul ghiaccio, pallacanestro, unihockey, palla a mano e sport equestri), vari tipi di manifestazioni (concerti, spettacoli, produzioni televisive ed eventi di gala), nonché per vari tipi di incontri (congressi, conferenze, riunioni d'affari, fiere, eventi aziendali e incontri religiosi). Lo spazio più grande dell'arena avrà una capacità massima di 8 500 visitatori per le manifestazioni sportive e 10 000 visitatori per i convegni e i concerti.

I soggetti che partecipano al progetto dell'arena di Uppsala sono il comune di Uppsala, e le società Arena Company, Property Company e Events Company. Il budget previsto per la costruzione dell'arena ammonta a 650 milioni di SEK (72 milioni di EUR). Il comune contribuirebbe con un finanziamento di 150 milioni di SEK (16,5 milioni di EUR), mentre il resto verrebbe finanziato principalmente mediante prestiti e, in certa misura, attraverso investimenti privati. La struttura sarà di proprietà di Property Company che a sua volta sarà di proprietà esclusiva degli investitori privati. Pertanto il comune non sarà proprietario di alcuna parte dell'arena, né avrà alcun ruolo nel determinare le attività di Property Company. Il comune otterrà, come garanzia per il finanziamento concesso, un'opzione di acquisto

della Property Company. L'arena verrà costruita su terreni del comune, per i quali verrà stipulato un accordo di locazione della durata di 50 anni tra Property Company e il comune.

La gestione delle attività della struttura sarà affidata a Events Company (posseduta da investitori privati). Separatamente, il comune concluderà un accordo di locazione con questa società al fine di regolamentare, tra le altre cose, le fasce orarie per l'uso delle piste di ghiaccio da parte delle associazioni sportive e della collettività, nonché l'utilizzo dell'arena da parte del comune per i suoi eventi. Per quanto riguarda l'uso dell'arena, la società Events Company dovrà mettere la struttura a disposizione della collettività a condizioni di mercato e secondo modalità non discriminatorie.

Valutazione della misura

La Commissione, dopo aver effettuato la valutazione preliminare, nutre dubbi sul fatto che tale misura non costituisca un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE. In particolare, la valutazione preliminare della Commissione evidenzia che non si può escludere un vantaggio economico selettivo a nessun livello (costruzione, gestione e uso). Inoltre, il cofinanziamento pubblico dell'arena, asseritamente limitato al finanziamento di fondi altrimenti non reperibili (vale a dire fondi che nessun altro operatore sul mercato sarebbe disposto ad apportare con la conseguenza che senza il contributo pubblico non vi sarebbero fondi a sufficienza per finanziare l'arena), molto probabilmente falsa o minaccia di falsare la concorrenza. Anche se la maggior parte delle attività che si svolgeranno nell'arena sono a carattere locale, la struttura è progettata per ospitare anche grandi manifestazioni internazionali, e quindi

non si può escludere un effetto sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri. Pertanto, in questa fase e sulla base della valutazione preliminare, la Commissione è del parere che la misura notificata potrebbe costituire un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

Nelle circostanze suesposte, è pertanto necessario considerare se la misura possa essere ritenuta compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE. Tale valutazione deve esaminare se la misura persegue un obiettivo politico di interesse comune, nonché se è necessaria e proporzionata e non provoca un'indebita distorsione della concorrenza. A seguito della valutazione preliminare, la Commissione, in questa fase, dubita che il progetto proposto possa essere considerato compatibile ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, per quanto riguarda tutti e tre i livelli dell'eventuale aiuto (costruzione, gestione e uso).

Tenuto conto di tali dubbi e degli effetti dell'eventuale aiuto di Stato sugli investimenti degli operatori privati, la Commissione ritiene necessario avviare il procedimento di indagine formale.

TESTO DELLA LETTERA

«The Commission wishes to inform Sweden that, after having examined the information supplied by your authorities on the measure referred to above, it has decided to initiate the procedure laid down in Article 108(2) of the Treaty on the Functioning of the European Union.

1. PROCEDURE

- (1) On 7 December 2012, the Swedish authorities notified the European Commission a measure for a new arena in Uppsala following a pre-notification phase. On 17 January 2012, the Commission sent a request for information. The Swedish authorities submitted their reply on 16 February 2012. The Swedish authorities have provided a language waiver and agree that the decision will be adopted in English as the authentic language.

2. DESCRIPTION OF THE MEASURE

- (2) The parties involved in the Uppsala Arena project are the municipality of Uppsala⁽¹⁾ (hereafter the "municipality"), the Arena Company, the Property Company and the Events Company. The Arena Company will manage and coordinate the Arena project until the Property Company and Events Company have been formed. The Arena Company is thus the only one of the three companies which currently exists. It is owned by the private companies SH Bygg (45 %), Aros Holding (45 %) and the sports association Almtuna IS (10 %).

⁽¹⁾ Uppsala is the fourth largest city in Sweden (located approx. 70 km north of Stockholm).

- (3) In order to meet the current and future need for new facilities for sports and cultural events, the municipality of Uppsala claims, based on the result of studies made⁽²⁾, that a multifunctional facility of the size of the arena must be constructed.

- (4) The arena will be designed for several types of sports (ice hockey, basketball, floor ball, handball and equestrian sports), several types of entertainment events (concerts, family shows, TV productions and gala events) as well as various types of meetings (congresses, conferences, company meetings, trade fairs, corporate events and church meetings). The largest "arena room" will have the capacity to take 8,500 visitors at sport events and 10,000 at conventions and concerts.⁽³⁾ The arena will also house a gym and restaurants.

- (5) There are six existing arenas/concert halls in Uppsala (four owned by the municipality and two privately owned). In addition, there are other large arenas within 1-2 hours distance from Uppsala, i.e. in Stockholm. The new arena is to be located next to the present Gränby Ice Rink (the largest existing indoor arena in Uppsala). However, the municipality claims that the present capacity is insufficient to meet the needs for arena space and does not allow hosting of larger sports and cultural events and that alternative means of expansion would be more expensive for the municipality⁽⁴⁾.

- (6) The municipality had hoped that private investors would be able to finance the realization of the arena without municipal intervention. However, this has proven impossible.

2.1. Construction and Ownership

- (7) The arena will be owned by the Property Company which in turn will be owned exclusively by private investors (currently not known which these will be). The municipality will thus not own any part of the arena nor have any influence over the activities of the Property Company. As regards security for its contribution, the municipality will receive an option to purchase the Property Company.

⁽²⁾ For the Uppsala Arena, several surveys have been submitted e.g. a survey on the needs for facilities for organized sports associations in Uppsala, the result thereof showed that currently only around 70 % of the need for facilities for major sports in Uppsala is being satisfied and thus the lack of capacity would correspond to approximately 30 %. Another questionnaire amongst the residents of Uppsala in which 37 % of the residents believe that the Municipality should invest in sports halls, arenas and stadiums (the second most required investment after bike and walking paths), and that investments in sport events are preferred by 16 %.

⁽³⁾ The larger of the two wings of the Arena will have the capacity to take 2,000 visitors at sports and 3,500 visitors at congresses and concerts. The smaller of the two wings of the Arena will have the capacity to take around 1,000 visitors at any event and the "conference room" of the Arena has room for 10-400 visitors.

⁽⁴⁾ E.g. only maintaining the existing Gränby Ice Rink without any expansion of capacity would allegedly not be a realistic alternative, because it would not solve the need for new capacity and expanding the capacity of Gränby Ice Rink would allegedly involve higher costs for the municipality.

- (8) The key elements of the option are as follows: The option may not be exercised prior to the expiry of 5 years and after the expiry of 25 years from the date it comes into force; the option shall be transferable and may not be disposed of prior to the expiry of 5 years; and the option holder shall pay a fee for exercising the option [...] (*). The option is allegedly valued, in the most likely scenario, i.e. the base scenario, at [...]. From the municipal's perspective, the value of the option lies primarily in the fact that the option can be sold in the future for a profit to someone that has a real interest in owning and operating the arena.
- (9) The Arena Project is budgeted at SEK 650 million (EUR 72 million). The municipality would contribute with a grant of SEK 150 million (EUR 16.5 million), the rest will be financed mainly by loans and to a certain extent by investments from private investors. The Property Company will receive SEK 15 million from the municipality, as an advance payment, once/if the project is found compatible with the internal market by the Commission for building planning and design work. The remaining amount of the municipal grant will only be provided once binding agreements regarding the private funding have been secured. Private investors shall contribute SEK 75–100 million (EUR 8–11 million) in a financial instrument, the exact form is under negotiation. The Property Company will take up loans of between SEK 400–425 million (EUR 44–47 million) for which the municipality will not guarantee any commitments. The lenders will take security in the arena.
- (10) The arena is to be constructed on the municipality's land, for which a site leasehold agreement will be entered into between the Property Company and the municipality with duration of 50 years. The lease shall be SEK 50,000 per year (EUR 5,500), which is claimed to be on market terms.

2.2. Operation and Use

- (11) The operation of the arena will be conducted by the "Events Company" (owned by private investors, which will not at the same time own shares of the property Company). The Events Company will handle the letting and booking of the arena and shall enter into a lease agreement with the Property Company for this purpose. There are currently [...] letters of intent from different private companies with experience from operating similar businesses.
- (12) Separately, the municipality will enter into a lease agreement with the Events Company in order to regulate, inter alia, ice times for sports associations and the general public, as well as the municipality's use of the arena for its own events. The basic features of the lease are the following: The lease will be for 25 years with a rent of SEK 15 million (EUR 1.7 million) per year, indexed annually according to consumer price index (however the first four years the municipality will pay two years rent in advance each year). In return, the municipality shall be entitled to use the arena around 20 % of the total possible use of the Arena (on its own behalf or sublease to a third party). Besides the municipality's rent, the arena is estimated to have other revenues of initially SEK 30 million per year (EUR 3.3 million).
- (13) Regarding the use of the arena, the Events Company has to ensure that the arena is made available to the general public on market terms and under non-discriminatory conditions. Thus, the arena is claimed to be multifunctional open to all with no main user.

3. THE VIEWS OF THE SWEDISH AUTHORITIES

- (14) The Swedish authorities have, for the purpose of the notification, assumed the presence of aid with regard to the proposed measure and only claim compatibility.
- (15) If the arena project would involve state aid, the Swedish authorities argue that it should be considered compatible with the internal market under article 107(3)(c) TFEU. They argue that in particular the following should be taken into consideration:
- The arena satisfies a well-defined objective of common interest in light of the arena's multifunctional character and present lack of facilities capacity in Uppsala, the municipality will be fulfilling its responsibility to the general public by making the arena project possible.
 - The necessity of the arena is based on the fact that the current arena capacity is not enough and not of the modern design that is demanded for current and future needs of which several studies have been made. ⁽⁵⁾ The current sports and cultural facilities in Uppsala are out of date and hence the arena will not compete with any of the arenas that are used today.
 - There is a market failure (the project would not be realised in the absence of public co-funding as without the municipal contribution there will not be enough funds to finance the arena project, the lease is necessary in order for the municipality to be granted access to the arena, and the site leasehold is essential as only the municipality can provide a place for the arena);
 - The public co-funding is limited to the strictly necessary in order to realise the project (the municipal contribution is limited to the funding gap i.e. what no other market actors are willing to contribute), the lease that the municipality will pay for 20 % of the arena's capacity is fair and on market terms (the municipality is paying a lower hourly price than the Events Company) and the site leasehold is the same as that paid by other site leasehold interest holders in Uppsala to the municipality for land that can only be used for the building of sports facilities;

(*) Business secret

⁽⁵⁾ See footnote 2 above.

— Alternatives are more expensive or not realistic. A possibility would be to maintain the existing arena (Gränby Ice Rink) without any expansion of capacity, however this would not be a realistic alternative to the arena because it would not solve the need for new capacity and the costs for operation and maintenance of an unchanged Gränby Ice Rink are particularly high ⁽⁶⁾. A realistic alternative to the arena could be to expand the capacity of Gränby Ice Rink, although this would involve higher costs for the municipality ⁽⁷⁾ and the arena would not be in a position to satisfy the need for facilities to host larger events. Thus, the alternatives to the arena do not fulfil the need for facilities.

— Limited, if any, effect on competition and trade between member States since the economic activities are mostly local and thus do not significantly affect trade between EU member States. In addition the private facilities in the municipality have different profiles and cannot be considered to compete for the same audiences as the arena.

4. ASSESSMENT OF THE MEASURE

4.1. Existence of aid within the meaning of Article 107(1) of the TFEU ⁽⁸⁾

(16) According to Article 107(1) TFEU, "*any aid granted by a Member State or through State resources in any form whatsoever which distorts or threatens to distort competition by favouring certain undertakings or the production of certain goods shall, in so far as it affects trade between Member States, be incompatible with the internal market*".

(17) In order to be classified as a state aid, the notified project must thus fulfil the following cumulative conditions: 1) the measure must be granted through State resources; 2) it has to confer an economic advantage to undertakings; 3) this advantage must be selective and distort or threaten to distort competition; and 4) the measure must affect intra-Community trade.

(18) With regard to the requirement that the measure must be granted through State resources and attributable to the State, this criterion is clearly fulfilled in this case as the municipality of Uppsala itself will contribute with a direct grant, pay rent for use of the arena and provide the land where the arena is to be built. Municipalities, like Uppsala,

are public authorities and part of the State and their resources thereby deemed attributable to the State.

(19) The Commission is of the opinion that both the construction and operation of an infrastructure constitute an economic activity in itself (and are thus subject to state aid rules) if that infrastructure is, or will be used, to provide goods or services on the market. In this case, the arena is intended for e.g. music, culture and sport events on a commercial basis, i.e. for the provision of services on the market. This view has been confirmed by the General Court in Leipzig/Halle. ⁽⁹⁾ Consequently in infrastructure cases, aid may be granted at several levels: construction, operation and use of the arena.

(20) Regarding the construction, according to the Swedish authorities, the municipality had initially hoped that private investors would finance the realization of the arena, but it has proven impossible to carry out the project without public funding. The direct grant by the municipality is thus claimed to be necessary, as without it there will not be enough funds to finance the arena project. In return for its contribution, the municipality will receive access to the arena (through a lease agreement) and an option to purchase the Property Company (see paragraph (8) above). The lease agreement, and its relatively long duration, is claimed to be necessary and also reducing risk since the municipality is expected to be an essential customer of the arena. If the municipality would abstain from using the arena, the prerequisites of the project would, according to Sweden, change dramatically. The municipality is also essential for the purpose of the site leasehold, as this measure, allegedly, can only be taken by the municipality. According to the Commission, at least at this stage, the public co-financing of the construction of the arena would constitute an economic advantage and thus aid, since the project would admittedly not be realised in the absence of public funding and the municipality's participation (direct grant, lease agreement and site leasehold) is essential to the arena project as a whole.

(21) The operation of the Uppsala arena will be carried out by the Events Company, which will be a wholly privately owned company devoted to making the arena as profitable as possible. The municipality will not be involved in selecting the companies that will ultimately make up the ownership and management of the Events Company, as this selection will be coordinated by the Arena Company together with the Property Company, with the expressed condition that the Events Company and the Property Company will not be part of the same corporate group. At this stage, the details of the selection criteria are, at least to the Commission, not clear. The Swedish authorities have stated that "it is reasonable to assume that the selection criteria will be rational and business-focused" and that "the criteria will include experience and knowledge of the events, sports and restaurant markets and commitment to the Events Company". So far [...] letters of intent have been signed by private companies interested in becoming involved in the Events Company.

⁽⁶⁾ The current value of maintaining the existing Gränby Ice Rink for the next 25 years is SEK 430 million (EUR 48.4 million) at a discount interest of 8 %.

⁽⁷⁾ As regards the alternative of expanding the capacity of Gränby Ice Rink, it would increase the costs further and the current value of the costs for an expansion is SEK 455 million (EUR 51.3 million). The municipality's rent payments for the arena, in comparison, would allegedly be at the current value of SEK 382 million (EUR 43 million).

⁽⁸⁾ With effect from 1 December 2009, Articles 87 and 88 of the EC Treaty have become Articles 107 and 108, respectively, of the TFEU. The two sets of provisions are, in substance, identical. For the purposes of this Decision, references to Articles 107 and 108 of the TFEU should be understood as references to Articles 87 and 88, respectively, of the EC Treaty where appropriate.

⁽⁹⁾ Joint cases T-455/08 and T-443/08.

- (22) Regarding the operation of the Uppsala arena, and as explained above, this will be assigned to a predetermined company and the conditions of the lease agreement between the operator and the owner are unclear. Unless the conditions are market-conform, aid from the investment could be passed on to the operator. In addition, the municipality will enter into a lease agreement with the operator. The lease agreement shall be for 25 years with a basic rent of SEK 15 million (EUR 1.7 million) per year (however during the first four years of the agreement the municipality will pay two years rent in advance each year) in return for use of around 20 % of the total possible use of the arena. At this stage, the Commission takes the view that it is very unlikely that such conditions could be considered to represent market terms (e.g. the long duration of 25 years and the amount appears high in relation to the return). This could also point to the existence of aid at the operator level. The Commission can therefore not on the evidence available rule out state aid to the operator of the Uppsala arena. Thus, both the precise details of the selection process and criteria for the operator and its lease agreement with the Property Company would need to be clarified..
- (23) Regarding aid at the user level, it needs to be further verified whether use of the arena will be ensured on a non-discriminatory basis without favouring any specific undertaking(s) and on market terms. This is particularly so as there are indications that it may be intended mainly for elite sports associations and/or that it may become the home arena for (a) certain sport association(s).
- (24) In fact, the potential beneficiaries of the measure could be all undertakings, which can own, use or manage part of the facilities benefiting from the aid, unless these undertakings would pay comparable prices for comparable facilities on the same relevant market.
- (25) Considering the above and in particular the lack of details regarding the selection of the operator and its lease agreement with the Property Company, and possible main user(s) and its/theirs economic activities, the Commission is not, at this stage, in a position to rule out an economic advantage at the operator and user levels.
- (26) Thus, the preliminary assessment of the Commissions shows that a selective economic advantage cannot be excluded at any level (construction, operation and use) and consequently the project would involve state aid. In addition, the public co-financing of the arena, which allegedly is limited to the funding gap (i.e. that no other market actors are willing to contribute) and thus without the municipal contribution there would not be enough funds to finance the arena, would most likely thereby distort, or at least, threaten to distort competition. Even if most of the activities which are to be carried out in the arena are of local character, the arena will have the capacity to host large international events as well, and thus an effect on competition and trade between Member States cannot be excluded. It has also been stated that the majority of the arena's capacity will have to be rented out commercially in fierce competition in order for the arena to be profitable. Moreover, the General Court has recently, in its Order concerning the Ahoy complex in the Netherlands, held that there was no reason to limit the market for use of this type of facilities to the territory of that Member State.⁽¹⁰⁾
- (27) Therefore, at this stage and based on its preliminary assessment, the Commission cannot exclude that the notified measure includes elements of state aid within the meaning of Article 107(1) TFEU. Under the conditions referred to above, it is thus necessary to consider whether the measure can be found to be compatible with the internal market.
- #### 4.2. Compatibility assessment
- (28) The Swedish authorities argued that if the measure was found to constitute state aid, this should be declared compatible under article 107(3)(c) TFEU. In order for a proposed measure to be found compatible with the internal market under this derogation, the Commission examines whether it pursues a policy objective of common interest, as well as whether it is necessary and proportional and does not cause undue distortion of competition.
- (29) With regards to the achievement of a policy objective of common interest, it is noted that the construction of venues for sport and other public events and supporting different types of activities which benefit the general public can be considered as a State responsibility, particularly in light of the Amsterdam Declaration on Sport and article 165 TFEU. In addition, the construction of arenas implies a large and risky investment which the market may not be able to carry out entirely on its own.
- (30) Concerning necessity and proportionality of the proposed measure, the Commission notes the alleged need of additional arena capacity as there is a lack of capacity in existing arenas and/or existing arenas would be inappropriate for certain types of events etc (e.g. the Swedish authorities claim that the existing facilities have become outdated and would need to be modernised if they are to meet the modern requirements of the public and that the privately owned facilities typically arrange only smaller types of events). In this respect it should also be noted that the arena would, at least to some extent, result in duplication of infrastructures (other arenas exist both directly in the areas and in nearby cities/countries) and at this stage it has not yet been sufficiently justified why the need of the arena's additional capacity cannot be met by private actors or by use of the existing arenas in Uppsala and/or expansion thereof. The argument that expanding and/or renovating existing arenas would be more expensive can easily be questioned as the costs of the municipality for the construction and use of the new arena would be SEK 150 million, EUR 16.5 million, (direct

⁽¹⁰⁾ Case T-90/09, *Mojo Concerts BV and Amsterdam Music Dome Exploitatie BV v. the European Commission*, Order of the General Court of 26/01/2012, paragraph 45.

grant) + SEK 15 million/year (EUR 1.7 million) for 25 years for use of 20 % of the arena capacity. Consequently it would need to be further justified how/why expanding/renovating the existing arena (located next to the proposed new arena) would be more expensive than constructing the new proposed arena. Moreover, it would also need to be further assessed whether the public financing is indeed limited to the strictly necessary and whether it is proportionate in order to achieve its objective. Furthermore, in case state aid would also be found at the level of operation and use of the arena, it would need to be further examined (e.g. the selection of the operator and its agreement with the Property Company) whether the necessity and proportionality requirements are fulfilled.

- (31) With regards to the user level, the openness to all potential users and, access conditions should be further verified and/or justified in particular taking into account how much the arena appears to be intended/used by elite sports associations and/or may become the home arena for (a) certain sport association(s). It should also be further examined whether the municipality's foreseen use of the arena (approximately 20 % of the time), really means that the arena is open to the general public.
- (32) Consequently, following its preliminary assessment, the Commission has doubts whether the proposed project could be deemed compatible under Article 107(3)(c) TFEU, at this stage at all three levels of possible aid (construction, operation and use) in accordance with the above.
- (33) At this stage, the Commission has not carried out an assessment with respect to other possible derogations, under which the measure could be found compatible with the internal market. In this respect, the Swedish authorities did not bring forward any further specific arguments.

5. CONCLUSION

- (34) Based on the information submitted by the Swedish authorities, the Commission, after carrying out the preliminary assessment, is of the opinion that the financing by the municipality of Uppsala of a new arena in Uppsala - within the context of the project as outlined above - might constitute state aid within the meaning of Article 107(1) TFEU. As outlined above, the Commission has doubts as regards the compatibility of the potential state aid with the internal market.
- (35) Given these doubts and the impact of potential state aid on the investments of private operators it appears

necessary that the Commission opens the formal investigation procedure.

- (36) Finally, the opening of the procedure enables interested third parties to comment on the questions raised by this project.
- (37) In the light of the foregoing considerations, the Commission, acting under the procedure laid down in Article 108(2) of the Treaty on the Functioning of the European Union, requests Sweden to submit its comments and to provide all such information as may help to assess the aid/measure, within one month of the date of receipt of this letter. It requests your authorities to forward a copy of this letter to the potential recipient of the aid immediately.
- (38) The Commission wishes to remind Sweden that Article 108(3) of the Treaty on the Functioning of the European Union has suspensory effect, and would draw your attention to Article 14 of Council Regulation (EC) No 659/1999, which provides that all unlawful aid may be recovered from the recipient. In this respect, Sweden is to confirm that no aid has been paid with regards to this project and that the standstill obligation, i.e. that the aid can only be granted after the Commission has approved the aid, will be respected and thus the proposed measure will not be put into effect before it has been authorised by the Commission.⁽¹¹⁾ If not, the measure is considered as unlawful (non-notified) aid.
- (39) The Commission warns Sweden that it will inform interested parties by publishing this letter and a meaningful summary of it in the Official Journal of the European Union. It will also inform interested parties in the EFTA countries which are signatories to the EEA Agreement, by publication of a notice in the EEA Supplement to the Official Journal of the European Union and will inform the EFTA Surveillance Authority by sending a copy of this letter. All such interested parties will be invited to submit their comments within one month of the date of such publication.
- (40) It should also be noted that this decision in no way prejudices any possible further analysis by the Commission as far as compliance with EU public procurement rules is concerned.
- (41) The Commission notes that Sweden has agreed that the decision shall be adopted in English as the authentic language.»

⁽¹¹⁾ See Article 3 of Regulation 659/1999, Council Regulation No 659/1999 of 22 March 1999 laying down detailed rules for the application of Article 93 (now Art.88) of the EC Treaty. Official Journal L 83/1, 27.03.1999, p. 1-9.

Notifica preventiva di una concentrazione
(Caso COMP/M.6603 — Hon Hai/Sharp/Sharp Display Products)
(Testo rilevante ai fini del SEE)
(2012/C 152/08)

1. In data 21 maggio 2012 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Con tale operazione le imprese Hon Hai Precision Industry Co. («Hon Hai», Taiwan) e Sharp Corporation («Sharp», Giappone) acquisiscono, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento comunitario sulle concentrazioni, il controllo comune dell'impresa Sharp Display Products Corporation («SDP», Giappone) mediante acquisto di quote.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- Sharp: produzione e vendita di un'ampia gamma di prodotti di consumo e di informazione e di componenti elettronici,
- Hon Hai: prestazione di servizi di fabbricazione di prodotti elettronici ai produttori di apparecchiature originali (original equipment manufacturers, «OEM») e produzione e vendita di una serie limitata di prodotti e componenti elettronici di marca propria,
- SDP: produzione e vendita di schermi a cristalli liquidi con transistor a pellicola sottile («TFT-LCD»).

3. A seguito di un esame preliminare, la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento comunitario sulle concentrazioni. Tuttavia, si riserva la decisione finale al riguardo.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax (+32 22964301), per e-mail all'indirizzo COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu o per posta, indicando il riferimento COMP/M.6603 — Hon Hai/Sharp/Sharp Display Products, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
J-70
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («il regolamento comunitario sulle concentrazioni»).

Notifica preventiva di una concentrazione**(Caso COMP/M.6517 — The Klesch Group/Arkema's Vinyl Products business)****Caso ammissibile alla procedura semplificata****(Testo rilevante ai fini del SEE)****(2012/C 152/09)**

1. In data 21 maggio 2012 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Con tale operazione l'impresa Klesch Group Limited controllata dal gruppo Klesch («The Klesch Group», Malta), acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento comunitario sulle concentrazioni, il controllo dell'insieme dell'attività di Arkema relativa ai prodotti vinilici mediante acquisto di quote.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- gruppo Klesch: raffinazione del petrolio e alluminio,
- attività di Arkema relativa ai prodotti vinilici: produzione di cloro e derivati clorurati, soda caustica, cloruro di polivinile (PVC) in emulsione e in sospensione, tubi, composti e profilati.

3. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento comunitario sulle concentrazioni. Tuttavia, si riserva la decisione definitiva al riguardo. Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento comunitario sulle concentrazioni ⁽²⁾, il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax (+32 22964301), per e-mail all'indirizzo COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu o per posta, indicando il riferimento COMP/M.6517 — The Klesch Group/Arkema's Vinyl Products business, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
J-70
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («il regolamento comunitario sulle concentrazioni»).

⁽²⁾ GU C 56 del 5.3.2005, pag. 32 («la comunicazione sulla procedura semplificata»).

Notifica preventiva di una concentrazione
(Caso COMP/M.6559 — Eurochem/K+S Nitrogen)
Caso ammissibile alla procedura semplificata
(Testo rilevante ai fini del SEE)
(2012/C 152/10)

1. In data 21 maggio 2012 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Con tale operazione l'impresa Eurochem Trading GmbH («Eurochem Trading», Germania), appartenente al gruppo OJSC — Mineral and Chemical Company Eurochem («Eurochem», Russia), acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento comunitario sulle concentrazioni, il controllo dell'insieme delle imprese seguenti (collettivamente «K+S Nitrogen»), controllate da K+S AG («K+S», Germania): K+S Nitrogen GmbH (Germania), fertiva GmbH (Germania), K+S Gübre ve Endüstri Ürünleri San.ve Tec. Ltd Sti (Turchia), K plus S Iberia S.L. (Spagna), K+S Agricoltura SpA (Italia), K+S Hellas SA (Grecia), K+S Agro México SA de C.V. (Messico) e K+S Interservicios SA de C.V. (Messico), mediante acquisto di quote e acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento comunitario sulle concentrazioni, il controllo di parti delle imprese seguenti, controllate da K+S: K+S Nitrogen France SAS (Francia), Shenzhen K+S Trading Co. Ltd (Cina), K+S Asia Pacific Pte. Ltd (Singapore) e K+S AG (Germania) mediante acquisto di quote. L'insieme delle imprese e degli attivi acquisiti costituisce le attività correnti di K+S relative alla vendita di concimi azotati («operazione proposta»).

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- Eurochem opera nell'estrazione di minerali e carbone e nella produzione e vendita di concimi minerali,
- K+S Nitrogen vende concimi azotati semplici e concimi NPK di imprese indipendenti, che tradizionalmente sono prodotti prevalentemente da BASF ad Anversa.

3. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento comunitario sulle concentrazioni. Tuttavia, si riserva la decisione definitiva al riguardo. Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento comunitario sulle concentrazioni ⁽²⁾, il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax (+32 22964301), per e-mail all'indirizzo COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu o per posta, indicando il riferimento COMP/M.6559 — Eurochem/K+S Nitrogen, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
J-70
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («il regolamento comunitario sulle concentrazioni»).

⁽²⁾ GU C 56 del 5.3.2005, pag. 32 («la comunicazione sulla procedura semplificata»).

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI 2012 (IVA esclusa, spese di spedizione ordinaria incluse)

Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	1 200 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, su carta + DVD annuale	22 lingue ufficiali dell'UE	1 310 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	840 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, DVD mensile (cumulativo)	22 lingue ufficiali dell'UE	100 EUR all'anno
Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici), DVD, una edizione alla settimana	multilingue: 23 lingue ufficiali dell'UE	200 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie C — Concorsi	lingua/e del concorso	50 EUR all'anno

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, pubblicata nelle lingue ufficiali dell'Unione europea, è disponibile in 22 versioni linguistiche. Tale abbonamento comprende le serie L (Legislazione) e C (Comunicazioni e informazioni).

Ogni versione linguistica è oggetto di un abbonamento separato.

A norma del regolamento (CE) n. 920/2005 del Consiglio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale L 156 del 18 giugno 2005, in base al quale le istituzioni dell'Unione europea sono temporaneamente non vincolate dall'obbligo di redigere tutti gli atti in lingua irlandese e di pubblicarli in tale lingua, le Gazzette ufficiali pubblicate in lingua irlandese vengono commercializzate separatamente.

L'abbonamento al Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici) riunisce le 23 versioni linguistiche ufficiali in un unico DVD multilingue.

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* dà diritto a ricevere, su richiesta, i relativi allegati. Gli abbonati sono informati della pubblicazione degli allegati tramite un «Avviso al lettore» inserito nella Gazzetta stessa.

Vendita e abbonamenti

Gli abbonamenti ai diversi periodici a pagamento, come l'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, sono disponibili presso i nostri distributori commerciali. L'elenco dei distributori commerciali è pubblicato al seguente indirizzo:

http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm

EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu>) offre un accesso diretto e gratuito al diritto dell'Unione europea. Il sito consente di consultare la *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* nonché i trattati, la legislazione, la giurisprudenza e gli atti preparatori.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea, consultare il sito: <http://europa.eu>



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT